



Queep News: Consacrazione della Chiesetta di Pikieko – 7 gennaio 2017

La data più importante della missione d'inizio 2017 è stata senza dubbio il 7 gennaio, giornata in cui la Chiesetta di Pikieko è stata consacrata e dedicata a S. Francesco d'Assisi.



La missione della Queen of Peace era composta da: Domenico, Marina, Sergio e Luciano.

Per l'occasione la chiesetta era stata addobbata con i drappi delle grandi occasioni (arrivati dall'Italia quelli bordeaux).



Anche l'accoglienza è stata quella delle grandi occasioni: al termine delle solite due ore e mezzo di viaggio (di cui quasi

due nella savana), ad attenderci alla periferia del Villaggio c'erano due carretti trainati da somari su cui abbiamo percorso gli ultimi cento metri incontro ad una folla acclamante in attesa.





Ad attenderci c'erano il re di Pikieko, la bandiera italiana...

... e la danza
folcloristica degli
uomini vestiti coi
costumi tradizionali.



Né poteva mancare Vittorio Piccini (l'anziano maestro di Saturnia che qui chiamano *papà* perché ha dedicato gli ultimi 20 anni della sua vita allo sviluppo e la promozione di questo Villaggio), né il sindaco (il quarto da sinistra nella foto).



Il Cardinale del Burkina ha affidato a Père Patrice Nyanda il compito di consacrare la Chiesa, probabilmente informato dell'amicizia che da anni lo lega alla nostra Associazione.

Alla sua sinistra Père Vincent, il parroco di Koubrì da cui dipende la Parrocchia di Pikieko.

L'usanza prevede di dare il *Benvenuto al Pellegrino* a cui si offre anzitutto da bere.

Alcune donne danzando hanno portato ai nuovi arrivati due ciotole contenenti una bevanda dissetante a base di miglio.



La tradizione vuole che tutti bevano attingendo dallo stesso punto della ciotola, ma gli occidentali sono restii ad adeguarsi.



Dopo aver benedetto la Chiesa all'esterno, è stata benedetta al suo interno.



E finalmente, in modo estremamente solenne è stata consacrata a San Francesco d'Assisi.



Assistevano alla cerimonia 2-300 persone, non molte perché siamo in un territorio a maggioranza musulmana. Tra i partecipanti c'era l'imam in segno di pace.



Per l'occasione sono stati battezzati due maschietti ai quali è toccato il singolare privilegio di avere tra i padrini due italiani a testa.



Al bambino di sinistra è stato imposto il nome di *Francesco d'Assisi*.

Non solo Francesco, ma anche d'Assisi.

Non c'è da stupirsi : il parroco che li ha battezzati si chiama Vincenzo de Paoli, e di cognome fa KABORE'.

Infine non c'è cerimonia che non finisca senza il classico regalo dei polli da portare in aereo in Italia!

Questa volta TRE!



E siccome la Chiesa deve essere piaciuta davvero tanto, anche un capretto da far viaggiare sul sedile accanto in aereo!



Per concludere la vestizione con l'abito regale, in base all'auspicio che *se vesti come noi, sei uno di noi*.

Inutile dire che gli amici italiani presenti, si sono divertiti tanto. E anche il sindaco se la rideva!



Inutile chiedere agli amici italiani un po' di riserbo. Appena rientrati agli alloggi di Ouagadougou, la foto a destra veniva inviata a tutta l'Italia via whatsapp!





Arrivato il momento dei ringraziamenti, è stata l'occasione per affidare il dono di questa Chiesa alla popolazione di Pikieko. Una Chiesa che porta il nome di S. Francesco, uomo di pace tra i popoli in guerra del suo tempo, e uomo che ha promosso la pace tra le religioni cristiana e musulmana. E quindi una Chiesa che vuole essere un augurio di pace tra la gente di Pikieko e le sue religioni, in un paese come il Burkina dove la convivenza pacifica tra le religioni è sempre stata un modello. Una chiesa per di più donata da un'Associazione che si chiama Queen of Peace, che fa progetti di promozione sociale in Burkina Faso perché vuole dare ai bambini di questo Paese le stesse opportunità dei bambini occidentali, ovvero si fa portatrice di opere di Giustizia. Perché la Bibbia ricorda che non può esserci Pace senza Giustizia.



E infine la foto ricordo, col sindaco, l'amico Garba impresario edile della Chiesa, e il re.

L'opera non è finita. Tornati in Italia è iniziata la ricerca del Fonte Battesimale e del Tabernacolo – usati ma in buone condizioni – da inviare giù col prossimo container. Poco per volta faremo questa Chiesa sempre più bella.